

LEGGE N. 443/2001 - PRIMO PROGRAMMA DELLE OPERE STRATEGICHE
SCHEMI IDRICI REGIONE BASILICATA - OPERE DI CAPTAZIONE E PROTEZIONE
DI SORGENTI NEL TERRITORIO DI LAURIA E COSTRUZIONE DELLE RELATIVE
OPERE ACQUEDOTTISTICHE NELLE VALLI DEL NOCE E DEL SINNI
PROGETTO DEFINITIVO

IL CIPE

VISTA la legge 21 dicembre 2001 n. 443 c.d. "legge obiettivo", che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002 n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, autorizza limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato e per interventi nel settore idrico di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190, attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001;

VISTI, in particolare, l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificata dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 2 del decreto legislativo n. 190/2002, che attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

VISTO l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare i commi dal 134 al 142 compreso, ai sensi dei quali, tra l'altro, è stabilito che la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il comma 176 dell'art. 4 della citata legge n. 350/2003, che autorizza ulteriori limiti di impegno nel biennio 2005-2006 per la realizzazione delle opere strategiche di cui alle leggi citate ai punti precedenti;

VISTO l'art. 1, comma 13, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito nella legge 31 luglio 2004, n. 191, che sostituisce l'art. 4, comma 177, della legge n. 350/2003, precisando – tra l'altro – che i limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative sono da intendere quale contributo pluriennale per la realizzazione di investimenti, includendo nel costo degli stessi anche gli oneri derivanti dagli eventuali finanziamenti necessari, ovvero quale concorso dello Stato al pagamento di una quota degli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che i soggetti interessati, diversi dalle pubbliche Amministrazioni come definite secondo i criteri di contabilità nazionale SEC 95, sono autorizzati ad effettuare per la realizzazione di investimenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, nella stesura conseguente alle modifiche introdotte con il decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il primo programma delle infrastrutture strategiche, che include nell'allegato 3, nell'ambito degli interventi per l'emergenza idrica nella Regione Basilicata, l'"Adeguamento opere di captazione, riefficientamento adduzioni ed opere connesse Valli Noce e Sinni";

VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito le modalità per l'attribuzione del CUP;

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel primo programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

VISTA la sentenza n. 303 del 25 settembre 2003 con la quale la Corte Costituzionale nell'esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all'imprescindibilità dell'Intesa tra Stato e singola Regione ai fini

dell'attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l'Intesa possa, anche, essere successiva ad un'individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che i finanziamenti concessi all'opera sono da considerarsi inefficaci finchè l'Intesa non si perfezioni;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 5 aprile 2004, n. 13 (G.U. n. 66/2004 S.O.), nella quale sono state affrontate le tematiche dei limiti di impegno ed è stato, tra l'altro, precisato che l'assunzione dell'impegno contabile non è necessariamente correlata con la concessione di un eventuale mutuo o l'effettuazione di altre operazioni di finanziamento;

VISTA la nota 23 febbraio 2004 n. 95 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso, tra l'altro, la relazione istruttoria sulle "Opere acquedottistiche nelle Valli del Noce e del Sinni", proponendo l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dell'opera, con prescrizioni e programma interferenze, e l'assegnazione del finanziamento a carico delle risorse stanziato dall'art.13 della legge n.166/2002, come rifinanziato dalla legge n. 350/2003;

VISTA la nota 29 settembre 2004 n. 100408, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro, che risponde alla nota 3 settembre 2004 n. 27841, del Servizio centrale Segreteria CIPE, circa le modalità applicative dell'art. 4, comma 177, della legge n. 350/2003 come modificato dalla citata legge 191/2004;

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che l'opera di cui sopra è compresa nell'Intesa generale quadro tra il Governo e la Regione Basilicata, sottoscritta il 20 dicembre 2002;

UDITA la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

PRENDE ATTO

Delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale

- che l'intervento in esame consiste nella realizzazione delle "Opere di captazione e protezione di sorgenti nel territorio di Lauria e costruzione delle relative opere acquedottistiche nelle Valli del Noce e del Sinni"

- che le caratteristiche tecniche delle principali opere da realizzare sono, in sintesi, le seguenti:
 - circa 44 Km di condotte in acciaio di vari diametri;
 - n° 6 serbatoi di accumulo per complessivi 8.000 mc;
 - ripristino del serbatoio di Lauria;
 - n. 2 impianti di sollevamento;
 - n. 2 bottini;
 - n° 3 attraversamenti: due del Sinni ed uno del fosso Monaco;
 - n° 2 fiancheggiamenti su ponti stradali;
 - una galleria di m 200;
 - reti idriche di 6 paesi;

il tutto al servizio di circa 50.000 abitanti residenti e 40.000 fluttuanti turistici.

- che ai sensi dell'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, con Determinazione dirigenziale n. 75F2003D797 del 17 luglio 2003, la Regione Basilicata ha espresso parere, con prescrizioni, in merito alla non assoggettabilità dell'intervento, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge regionale n. 47/98, alla procedura di Valutazione di impatto ambientale;
- che con nota n. 26659/75C in data 21 novembre 2003 il Dipartimento ambiente e territorio - Ufficio urbanistica e tutela del paesaggio - della Regione Basilicata, ai sensi del decreto legislativo n. 490/1999, ha espresso parere favorevole, senza prescrizioni, conformemente ai nulla osta n. 23535/2000, n. 24586/2000, n.1143/2001 e n. 19199/2001, rilasciati per le opere di cui al progetto in argomento;
- che il Responsabile unico del procedimento in data 28 gennaio 2004, con nota n. 15620, ha dichiarato concluso, con scadenza dei termini di legge senza osservazioni ed opposizioni, il procedimento di dichiarazione di pubblica utilità;
- che gli Enti interessati hanno rilasciato i previsti pareri, sia per gli aspetti localizzativi che per le interferenze;
- che il Presidente della Regione Basilicata, con nota n. 4015/8002 del 2 dicembre 2003, ha espresso parere di conformità in relazione alla localizzazione delle opere, ai sensi degli artt. 3 e 4 del decreto legislativo n. 190/2002;
- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi del decreto legislativo n. 190/2002, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi, conclusasi positivamente in data 24 novembre 2003;

sotto l'aspetto attuativo

- che il soggetto aggiudicatore, ai sensi del decreto legislativo n. 190/2002, con l'Intesa generale quadro del 20 dicembre 2002 tra il Governo e la Regione Basilicata è stato individuato nella stessa Regione Basilicata;
- che, ai sensi della delibera n. 143/2002, al progetto in argomento è stato assegnato il CUP n. G87H04000020001;
- che sono state predisposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le prescrizioni e programma interferenze di cui in allegato;

sotto l'aspetto finanziario

- che il costo complessivo dell'intervento delle opere da eseguire è di euro 26.000.000 di cui euro 3.896.568 per IVA;
- che la scheda di sintesi del piano economico-finanziario allegata alla relazione istruttoria del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non evidenzia, per l'opera in argomento un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione, in considerazione delle caratteristiche tecniche e normative del settore;

DELIBERA

1 Approvazione progetto definitivo

1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e dell'art. 16 del decreto legislativo n. 190/2002 è approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, con le prescrizioni ed il programma interferenze proposti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il progetto definitivo delle "Opere di captazione e protezione di sorgenti nel territorio di Lauria e costruzione delle relative opere acquedottistiche nelle Valli del Noce e del Sinni" per un importo di euro 26.000.000. Ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, come modificato dal decreto legislativo n. 302/2002, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate. E' conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione delle opere.

1.2 Le prescrizioni e il programma interferenze proposti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, cui resta subordinata l'approvazione del progetto, sono riportati nell'allegato n. 1, che forma parte integrante della presente delibera.

2 Concessione contributo

2.1 Per la realizzazione dell'opera di cui al punto 1.1 è assegnato alla Regione Basilicata l'importo complessivo di euro 26.000.000, in termini di volume di investimenti, così articolato:

anno 2005: euro 20.000.000

anno 2006: euro 6.000.000

L'onere relativo a ciascuna annualità viene imputato sul limite di impegno quindicennale di cui all'art. 13 della legge n. 166/2002, come rifinanziata dalla legge n. 350/2003, per la stessa annualità.

La quota annua di contributo non potrà comunque superare l'importo di euro 1.830.408 per il limite di impegno relativo all'anno 2005 e l'importo di euro 549.122 per il limite di impegno relativo all'anno 2006.

3 Clausole finali

3.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti attinenti al progetto definitivo

dell'intervento relativo alle "Opere di captazione e protezione di sorgenti nel territorio di Lauria e costruzione delle relative opere acquedottistiche nelle Valli del Noce e del Sinni" approvato con la presente delibera.

- 3.2 La verifica delle prescrizioni e programma interferenze che, ai sensi del precedente punto 1.2, devono essere recepite in fase di redazione del progetto esecutivo e di realizzazione dei lavori, ove non diversamente specificato nelle stesse, sarà effettuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
- 3.3 Il soggetto aggiudicatore provvederà, prima dell'esecuzione dei lavori, a fornire assicurazioni al predetto Ministero dell'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato n. 1, nonché sul rispetto delle altre indicazioni nello stesso contenute.
- 3.4 Il citato Ministero provvederà ad instaurare un adeguato meccanismo di monitoraggio ed a svolgere gli adempimenti necessari per consentire a questo Comitato di assolvere ai compiti di vigilanza previsti dall'art. 2, comma 2 lettera d), del decreto legislativo n. 190/2002, anche tenendo conto delle indicazioni di cui alla citata delibera n. 63/2003.
- 3.5 Il CUP G87H04000020001 assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento in esame.

Roma, 29 settembre 2004

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Mario BALDASSARRI

IL PRESIDENTE
Silvio BERLUSCONI

ALLEGATO 1

Prescrizioni, Programma interferenze

PRESCRIZIONI

- 1) Nell'ambito degli affidamenti della gestione dei servizi idrici, sarà opportunamente tenuto conto che le opere sono state interamente finanziate con fondi pubblici. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione.
- 2) **L'importo della progettazione esecutiva e l'importo delle spese tecniche rappresentano limiti massimi di spesa e in sede di progetto esecutivo dovranno essere determinati analiticamente alla luce della normativa vigente sulle opere pubbliche e delle attività effettivamente svolte dai tecnici incaricati. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione.**
- 3) **Prima dell'appalto si provvederà a verificare lo stato giuridico di tutte le utenze e, comunque, ad assicurare che le stesse siano conturizzate. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione.**

AMBIENTALI

In sede di redazione del progetto esecutivo

- 4) **Relativamente alla realizzazione del serbatoio di "Arena Bianca", il manufatto sarà arretrato il più vicino possibile alla pendice retrostante alla discarica, evitando di realizzare i muri retrostanti e di regolarizzare l'area di sedime e le pendici, aumentando la naturalità dell'area con piantumazione di essenze arboree e arbustive autoctone. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione.**
- 5) **I ripristini geomorfologici e vegetazionali saranno realizzati mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e l'uso di essenze erbacee, arbustive ed arboree di tipo autoctono certificato di ecotipi locali di provenienza regionale. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione.**
- 6) **Relativamente alla demolizione e ricostruzione del bottino di raccolta acque "Sorgente Caffaro":**
 - **dopo la demolizione del vecchio bottino di presa, l'area sarà rinaturalizzata attraverso un rimodellamento del terreno e una piantumazione di vegetazione arborea ed arbustiva autoctona;**

- al fine di limitare l'impatto percettivo della nuova struttura, il bottino sarà incassato il più possibile e l'area di pertinenza sarà sistemata a verde;
- la strada di accesso al bottino di presa deve essere sistemata con misto stabilizzato.

La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione.

- 7) Nei comuni di Latronico, Nemoli e Lauria, una volta realizzate le opere interrato previste in località Agro, si provvederà al ripristino della copertura ante operam. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione.
- 8) La strada di accesso al serbatoio in Comune di Nemoli sarà ridotta ad una larghezza di mt. 3,50 e non sarà realizzato il proseguimento della stessa intorno al serbatoio. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione.

In fase di realizzazione

- 9) Si comunicherà all'Ufficio compatibilità ambientale sia la data di inizio lavori che quella di ultimazione dei lavori. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione.
- 10) Si comunicherà all'Ufficio urbanistica e tutela del paesaggio sia la data di inizio dei lavori che quella di ultimazione dei lavori. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Regione.

PROGRAMMA INTERFERENZE

- 11) Il soggetto aggiudicatore dovrà inviare il progetto esecutivo, al fine di dare corso alla risoluzione delle interferenze delle condotte, con servizi e viabilità, ai seguenti enti:
 - Amministrazione Provinciale di Potenza
 - Amministrazioni dei seguenti Comuni:
Comune di Lauria, Comune di Lagonegro, Comune di Latronico, Comune di Nemoli, Comune di Rivello.
 - Acquedotto Lucano S.p.A.

Gli attraversamenti saranno regolamentati secondo la vigente normativa tecnica di settore.

- 12) L'attraversamento e/o il fiancheggiamento di strade o di proprietà della Provincia di Potenza saranno regolati da apposita concessione.